

La carta di Limonta sentinelle di zona per le scuole a pezzi

Prima uscita del nuovo assessore nel cantiere dell'elementare di via Pisa
"Chiederò aiuto a comitati di genitori e insegnanti nei quartieri"

di Sara Bernacchia

Sarà un assessorato «itinerante e molto presente sul territorio, per ascoltare le esigenze di chi fa vivere e vive le scuole» quello di Paolo Limonta, che per occuparsi di Edilizia scolastica avrà a disposizione i circa 30 milioni di euro ricavati dal Comune con la vendita del Palazzo delle Scintille. Mentre si verificano sia le risorse previste dal governo, a partire da quelle per i progetti delle nuove scuole Scialoja e Pizzigoni al momento sospese, sia la possibilità di accedere a fondi europei per la realizzare nuove strutture e per interventi di rifacimento, si pensa ad altre soluzioni. «L'idea - spiega Limonta - è realizzare opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione anche per l'edilizia scolastica»: affidando la progettazione e i lavori alle aziende private si potranno accorciare i tempi di attesa della progetta-

zione pubblica. L'ostacolo, infatti, è spesso «una burocrazia rimasta indietro di 30 anni, mentre la città è cresciuta e ha bisogno di risposte concrete».

La risorsa in più è una rete di "sentinelle" sul territorio. «Un direttore operativo, che faccia da terminale di raccolta delle segnalazioni, e un database, che registri il percorso della singola chiamata e dell'intervento, in ogni Municipio», spiega l'assessore fresco di nomina, a cui unire il dialogo «con comitati di genitori, insegnanti e cittadini, che mi auguro possano nascere in tutti i quartieri». Senza dimenticare gli studenti: «Da insegnante so che spesso le soluzioni migliori arrivano dai bambini,

per questo avvierò un dialogo costante con i Consigli dei municipi dei ragazzi».

Le prime parole da assessore all'Edilizia scolastica Paolo Limonta le pronuncia nel cantiere della nuova scuola elementare di via Pisa. L'edifi-

cio, che sarà pronto ad aprile e da settembre accoglierà gli studenti, ricostruito dopo la demolizione «avrebbe dovuto essere terminato a dicembre, ma la presenza di amianto in alcune tubature del cortile ha fatto allungare i tempi». Tempi che ora si vogliono accorciare. I ritardi negli appalti hanno a lungo bloccato gli interventi, «basti pensare che quello quadro sui certificati per la prevenzione incendi, con operazioni ancora in essere, è del 2006» sottolinea Limonta, ricordando però «le nove gare per la manutenzione

partite in tre Municipi il mese scorso». Per gli interventi ordinari, «in continuità con il lavoro fatto» dall'assessora Galimberti, si rivelerà importante la scelta di affidare il coordinamento e lo svolgimento di alcune operazioni a Mm (con due squadre da quattro persone) a supporto del Nucleo di intervento rapido del Comune, che dopo i primi mesi difficili per migliaia di segnalazioni darà i suoi frutti. E rafforzerà la fiducia nelle istituzioni, perché «è difficile avere la collaborazione di un preside se rispondiamo alla sua ri-

chiesta dopo sei mesi».

Limonta, che definisce «noiose e ripetitive» le polemiche sulla sua nomina, bocchia la richiesta di auton-

mia sulla scuola avanzata dal presidente della Regione Fontana: «Non possono esserci istituti di serie A e di serie B, la scuola pubblica deve rimanere statale». E guardando al futuro promette di «gestire in maniera propositiva l'edilizia scolastica, perché la vita delle scuole è fatta di cuore, passione e competenza, ma anche di tetti e pavimenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La carta di Limonta sentinelle di zona per le scuole a pezzi

L'idea o tecnica? Così i prof aiutano a non sbagliare

SALDI JD

SALDI IL TUO OUTLET NON È MAI STATO COSÌ VICINO



▲ Dopo l'autunno nero

Danni all'asilo scuola Adriano, uno degli istituti colpiti nei mesi scorsi dal maltempo: adesso è questa la priorità per il nuovo assessore Paolo Limonta